

Verso le Festività



Un dolce Babbo Natale all'Ospedale dei bambini

Panettoni e quasi 5 mila euro donati dal Gruppo panificatori artigiani

Vittorio Rotolo

■ Panettoni artigianali e deliziosi biscotti a forma di albero ricoperti di glassa al cioccolato. Anche quest'anno un dolcissimo profumo ha invaso le corsie dell'Ospedale dei Bambini di Parma.

Merito di un'iniziativa forte-mente voluta dal Gruppo pro-vinciali panificatori artigiani, aderente ad Ascom, che ha vo-luto distribuire ai piccoli degen-ti quei prodotti ottenuti dall'unio-ne di materie prime semplici e genuine. Proprio come si faceva una volta, con passione e ma-estria. Un gesto che i nostri pa-nificatori hanno accompagnato

alla donazione di 4.800 euro, somma raccolta in un unico weekend, a Sissa, durante il «November porc», che ha visto anche la presenza di numerosi bambini cimentarsi nell'arte del pane.

A beneficiare del contributo sarà l'associazione «Noi per Lo-ro», che da sempre opera per migliorare la qualità della vita dei giovanissimi pazienti e delle rispettive famiglie, e la struttura di Oncologia medica, che desti-nerà il ricavato all'acquisto di apparecchiature e materiali. «Donare un panettone o qualche biscotto vuole essere, da parte nostra, un concreto segno di vicinanza e di solidarietà nei

confronti di quei bambini che portano addosso il peso ed i se-gni della sofferenza: vederli sor-ridere è un'emozione unica» ha affermato il presidente del Gruppo panificatori di Parma, Mauro Alinovi. Che ha poi voluto espressamente ringraziare l'associazione dedicata alla me-moria di Adriana Pasini, ex con-sigliere del gruppo, per la col-laborazione prestata in occasio-ne del «November porc».

«Quando la città, nelle diverse componenti che la rappre-sentano, entra in ospedale perabbracciare i nostri bambini, è sem-pre un momento speciale» - ha sottolineato Giancarlo Izzì, direttore dell'Oncematologia pedi- trica -; credo che la visita dei panificatori non si caratteriz-solitamente per la gradevolezza dei prodotti donati, ma per la sen-sibilità ed il sentimento di con-di-divisione in essa racchiusi».

Al fianco di Izzì, erano pre-senti il responsabile del Day-hos-pital di Oncologia medica, Francesco Leonardi, e la presi-dente dell'associazione «Noi per Loro». Nella Capretti. «Sapere di poter contare sull'appor-to di tanti amici - ha sottolineato la Capretti - ci rende senz'altro più forti, ma anche consapevoli di poter dare forma a quei progetti in grado di migliorare la per-manenza in corsia dei bambini».

Gli angeli del soccorso Squadra guidata dal comandante Maurizi ha incontrato gli operatori del reparto diretto da Caleffi

Vigili del fuoco in visita al Centro ustioni

■ Sfidano le fiamme e mettono a rischio la propria vita per salvare quella del prossimo: i vigili del fuoco sono angeli ed eroi dei no-stri tempi. Alle cure ed all'ac-compagnamento lungo il per-corso che conduce poi il soprav-vissuto alle fiamme alla definitiva guarigione, ci pensano in-vece gli operatori sanitari del Centro ustioni. Insieme, vigili del fuoco e operatori sanitari, formano una squadra vincente ed affidabile, le cui capacità si misurano pure nella costanza delle attività dedicate alla pre-venzione che li vedono protago-nisti.

Un legame forte, reso ancora più evidente dalla visita che, in prossimità delle feste natalizie, il comandante provinciale dei vi-gili del fuoco, Paolo Maurizi, ha voluto fare al Centro ustioni del Maggiore. Un modo per sotto-



Amicizia e professionalità Vigili del fuoco in visita al Centro Ustioni.

lineare un rapporto di fiducia e professionalità. «Un gesto che vuole esprimere tutta la nostra riconoscenza nei confronti di medici ed infermieri che lavora-no all'interno di questa struttura - ha detto Maurizi - una profes-sionalità, la loro, che purtroppo parecchi colleghi hanno avuto modo di apprezzare sulla propria pelle. Penso ai tre nostri vi-gili rimasti feriti nei mesi scorsi durante le operazioni di spegnimento di un incendio verificatosi a Reggio Emilia, riportando ustioni alle mani ed alle braccia: in questi spazi, hanno trovato cure ed attenzioni».

L'incontro si è rivelato inoltre un'occasione utile per tracciare un bilancio dell'attività del 2013. «Abbiamo eseguito qualcosa come 3.600 interventi su tutto il territorio provinciale - ha riferito il comandante -; ma oltre alle at-

tività di soccorso, vigilanza e controllo, vorrei sottolineare anche tutte le iniziative dedicate alla formazione degli addetti at-tinendosi nelle diverse attività e gli incontri sulla cultura della si-curezza, che hanno coinvolto i bambini e le scuole».

A fare gli onori di casa Edoardo Caleffi, direttore della Chirurgia plasti-ca e Centro ustioni del Maggiore. «Per l'impegno e la dedizione con cui operano quo-didianamente, sia in termini di prevenzione, i vigili del fuoco rappresentano una preziosa risorsa per la no-stra comunità - ha ricordato Ca-leffi -; ma alcuni di loro, purtroppo, abbiano avuto modo di cono-scerli anche nelle vesti di pa-tienti. E devo dire che, anche in quelle spaiuole circostanze, riescono a far emergere il meglio di se stessi». ▶ V.R.

■ Musei e mostra su Bodoni, aperture straordinarie durante le Festività.

Questi gli orari della mostra: martedì 24 dicembre, Sezione La fabbrica del libro perfetto (Biblioteca Palatina), 9-13.30 con ul-timo ingresso alle 13; Sezione Bo-doni, gli ambienti culturali e le corti (Teatro Farnese e Galleria Nazionale), 9-18; mercoledì 25 dicembre, Sezione «La fabbrica del libro perfetto» (Biblioteca Palatina), chiuso; Sezione Bodoni, gli ambienti culturali e le corti (Teatro Farnese e Galleria Nazionale), 9-18; giovedì 26 dicembre, aper-to con orario festivo 9-18 con ul-timo ingresso dalla Biblioteca Palatina alle 16.30; martedì 31 dicembre, Sezione La fabbrica del libro perfetto (Biblioteca Palatina), 9-13.30 con ultimo ingresso alle 13; Sezione Bodoni, gli am-

bienti culturali e le corti (Teatro Farnese e Galleria Nazionale), 9-18; mercoledì 1° gennaio, Sezione La fabbrica del libro perfetto (Biblioteca Palatina), chiuso; Sezione Bodoni, gli ambienti culturali e le corti (Teatro Farnese e Galleria Nazionale), 14-18; lunedì 6 gennaio, aperto con orario festivo 9-18 con ultimo ingresso dalla Biblioteca Palatina alle 16.30. Sabato 28 dicembre, il Mi-nistero ha autorizzato l'ingresso gratuito per tutta la giornata in tutti i musei e i luoghi d'arte sta-tali. Per festeggiare insieme, Bi-blioteca Palatina e Galleria Na-zionale offrono al pubblico una visita gratuita alla mostra Bodoni alle 17 a cura di Nicoletta Aga-zzi. E' necessaria la prenotazione, accolta fino a esaurimento posti: tel. 370 3262016, e-mail: agazio@mostrabodoni.it. ▶ r.c.

InBreve

STORIE DI NATALE Recital concerto in San Rocco

■ Sabato alle 21 nella chiesa di San Rocco (via Università) si terrà il recital-concerto «Storie di Natale» a cura di Paolo Azzimondi e La Compagnia del Vino. «Tutto nasce dalla penna acuta dello scrittore Paolo Azzimondi - spiega don Umberto Cocconi, cap-pellano dell'Università - che utilizza le sue storie per ac-compagnare chi legge e ascolta a "fare due passi" nel mistero del Natale, nel mi-stero di Dio che si fa uomo". Un viaggio nella fede accom-pagnato dalla musica. «L'uomo che ha fede - prosegue il sacerdote - scopre in queste ballate un'occasione per pensare, commuoversi, e può farlo battendo il piede al ritmo coinvolgente di alcuni pezzi». La cittadinanza è in-vitata.

**DAL 23 AL 12 GENNAIO
Il Circo di Mosca
arriva a Parma**

■ Il Circo di Mosca sarà a Parma dal 23 dicembre al 12 gennaio. Il direttore artistico Larry Rossante ha spiegato: «Quest'anno puntiamo sull'emozione dei bambini, con favole meravigliose, come "La Bella e la Bestia" o "Uomo Ragno"». Il piazzale sarà quello adiacente al cen-tro commerciale Euro Torri, l'area Ex Bormioli. Il debut-to è previsto alle 21.15 del 23 di dicembre, spettacoli tutti i giorni alle 17.30 e alle 21; le domeniche e il 6 gennaio, alle 15.30 e alle 18. Per info e promozioni si può consul-tare il Sito www.circodimosca.com.



Restaurato e tradotto lo Statuto dell'Almo Collegio medico

Beppe Facchini

■ Dalla vita studentesca degli aspiranti medici ai libri dai quali apprendere nozioni sulla com-plessità del corpo umano; dalla cerimonia solenne per entrare a far parte di una corporazione estremamente importante, or-ganizzata in un Duomo ritual-mente decorato in grande stile, fino ai requisiti necessari per es-ere ammessi al prestigioso Col-legio medico Parmense.

Sono tante e alcune molto cu-riose le verità portate alla luce dallo studio di Isa Guastalla e Ro-sanna Foresti, celebre insegnan-ta la prima e archivista la secon-da, le quali, «dopo un anno di stu-di subito dopo il caffè, una volta a settimana», hanno tra-dotto dal latino lo «Statuto dell'Almo Collegio Medico Par-mense» del 1440, un prezioso do-cumento conservato da sempre nella Biblioteca Palatina, ma purtroppo inutilizzabile. Nel 2010, però, in occasione del 40° anno di attività a Parma, l'Ammi, Associazione mogli dei medici italiani, decide di restaurar-Lo e ieri, nella sede di Cariparma, è stato presentato lo studio finale di un lavoro che ha ridato alla

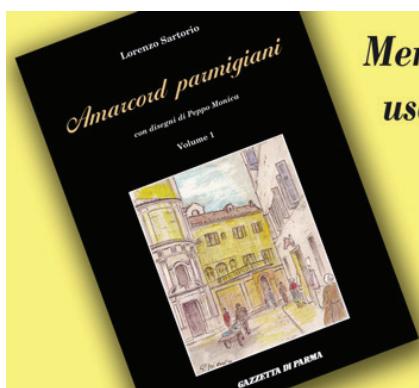
facoltà di Medicina e all'intera città «sia una prima testimo-nianza dell'organizzazione della scuola medica di Parma - ha so-tolineato il presidente dell'Am-mi, Adele Quintavalla -, che un interessante spaccato della vita parmigiana dell'epoca».

Il manoscritto, in pergamen-a, composto da circa sessanta pa-gine, raccoglie elenchi di medici e nozioni prettamente giuridi-che della corporazione, oltre ad aspetti della loro vita quotidiana in ambito professionale: «Ad esempio, potevano prestare cu-re solo a pazienti che si erano confessati - ha spiegato Rosanna Foresti - non dovevano mai preparare con le proprie mani le medicine da utilizzare e se un medico doveva curare qualcuno dopo un collega, bisognava prima accertarsi che il paziente lo avesse pagato».

Deontologia d'altri tempi, ma utile per conoscere l'evoluzione della professione. Presenti alla conferenza, anche la diretrice della Palatina, Sabina Magrini, il presidente dell'Ordine dei Medi-ci di Parma, Pierantonio Muzet-to, e Vincenzo Vincenti, proret-tore alla Sanità dell'università cittadina. ▶

Il 28 dicembre visita guidata gratuita

Musei e mostra su Bodoni: aperture straordinarie



Memorie di ieri, volti, immagini, luoghi, colori, saperi, profumi, usanze antiche, storie di una città profondamente cambiata che continua a brillare come una stella nel firmamento degli "amarcord parmigiani".

in edicola con la **GAZETTA DI PARMA** a euro 8,80*